

06 / 2018

magazine



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

17 BICENTENARIO DI F. W. RAIFFEISEN

Concorso all'innovazione:
chi ha l'idea migliore?

20 A COLLOQUIO

L'oculista Philipp Überbacher
sul suo impegno per l'Africa

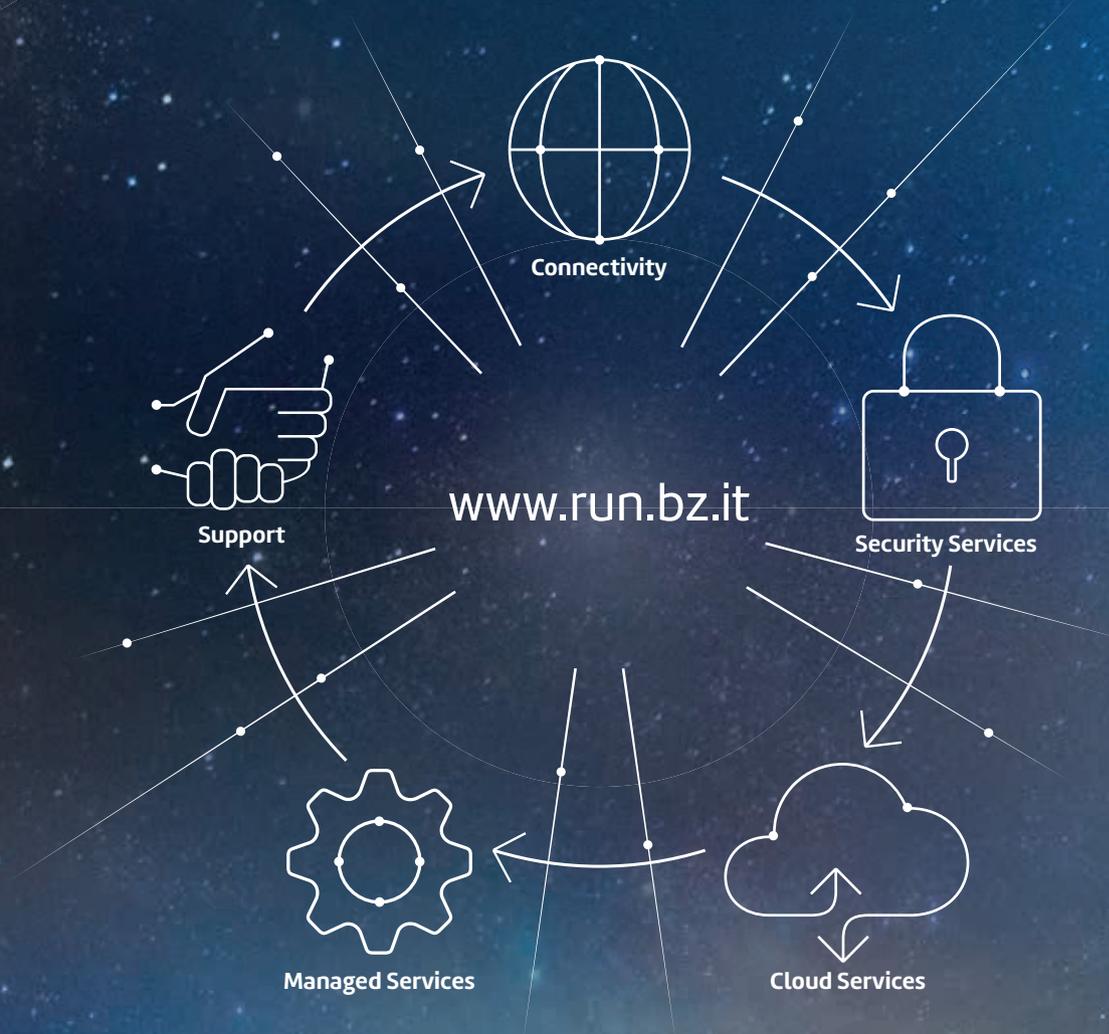
ATTIVITÀ SOCIALI

Aiutare e
donare

ALIZZATA CON COMP



Tutto. Un unico fornitore.



we run IT!

RUN Raising Unified Network S.p.a. – Bolzano, via Bruno Buozzi 8d
T 0471 064 100 – business@run.bz.it – www.run.bz.it

Cari lettori

Anche quest'anno, il Natale è alle porte e si avvicina il momento dei doni, per la gioia di tutti i bambini. Se è vero che molti non sanno cosa regalare perché sommersi da cose superflue, è altrettanto vero che per altri il denaro non basta nemmeno a coprire le prime necessità. Proprio in questo periodo emerge in maniera evidente, anche in Alto Adige, il divario sempre più ampio tra poveri e ricchi, che spinge molte persone a impegnarsi in prima persona nell'aiuto e nelle donazioni, come i collaboratori della "mensa di Silandro". Indipendentemente dalle modalità e dalla somma devoluta, chiunque faccia una donazione, desidera che vada a buon fine. In Alto Adige se ne occupa la Federazione per il sociale e la sanità, che analizza da capo a fondo le associazioni di pubblica utilità che beneficiano di elargizioni. Anche l'oculista bolzanino Philipp Überbacher si dedica ad attività sociali. Con l'associazione "Licht für die Welt", a intervalli regolari, si reca in Africa per cercare di restituire la vista agli ipovedenti. "Non possiamo salvare il mondo, ma sicuramente possiamo renderlo un posto migliore", afferma Überbacher con convinzione. Ciascuno di noi può fare la sua parte o, come soleva dire Madre Teresa, "se non puoi nutrire cento persone, comincia a nutrirne una".

A tutti i lettori del magazine auguriamo un sereno Natale e un Anno Nuovo all'insegna della gioia e della salute!



Raiffeisen Magazine è disponibile anche online! Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it, è possibile sfogliarlo su computer o smartphone. La versione online offre servizi aggiuntivi rispetto a quella cartacea. Date un'occhiata!



Colofone: Raiffeisen Magazine, 40° anno, n. 6, dicembre 2018/gennaio 2019. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.01.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hänni. **Caporedattrice:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Christiane Mutschlechner (cm), Brigitte Linger (bl), Irene Hofer (ih), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Martin von Malfer (mm), Thomas Weissensteiner (tw), Marion Silgoner (ms). **Fotografie:** Armin Huber (cover, 5, 6), fotolia (11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19), shutterstock (3, 10, 12, 13, 29, 30, 31), Ethical Banking (9), Philipp Überbacher (20, 22), Damian Pertoll (25), Casse Raiffeisen (24-27), Olav Lutz (28,29), archivio. **Periodicità:** bimestrale. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGGER & LERCH Corporate Publishing, 1030 Vienna. **Stampa:** www.longo.media, Bolzano. **Contatti:** Comunicazione d'impresa/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945 386, **E-mail:** magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono essere fatte pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>, **Coordinamento:** Ingeborg Stubenruß.

COPERTINA

04 Società di San Vincenzo Alto Adige

Il fattivo contributo della "mensa" di Silandro

DENARO & CO.

09 Ethical Banking

Stillwagerhof, quando il maso fa scuola

11 Raiffeisen Fondo Pensione Aperto

Proteggere i figli

12 Era patchwork

Il ruolo dei genitori

14 Raiffeisen Digital

La digitalizzazione dell'universo bancario

16 IRES

Il trattamento fiscale dei regali natalizi

18 Le insidie della rete

Natale, periodo di alta stagione per i truffatori

19 Next Generation Firewall

Proteggersi dalla cybercriminalità

A COLLOQUIO

20 Associazione "Licht für die Welt"

L'oculista Philipp Überbacher e il suo impegno in Africa

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di arte, manifestazioni, sponsorizzazioni e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventura nella natura

Spettacolare escursione con le ciaspole al cospetto delle Tre Cime

31 Il galateo

Come esprimere le condoglianze

SOCIETÀ DI SAN VINCENZO ALTO ADIGE

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

La povertà è un fenomeno sociale dai molti volti, talvolta nascosti, anche in una provincia ricca come la nostra. Aiutare le persone bisognose a superare le situazioni d'emergenza è possibile solo grazie a un'azione congiunta tra pubblico e cittadini. La "mensa" di Silandro è uno dei numerosi esempi di contributo fattivo realizzato con mezzi semplici.

Silandro, con i suoi 6.000 abitanti circa, non è sicuramente una di quelle metropoli in cui ci si aspetta di trovare persone in condizioni di miseria e povertà, bensì un paese medio-piccolo della ricca provincia di Bolzano. Ciò nonostante, a Silandro e dintorni, circa 160 persone non riescono a sbarcare il lunario, una situazione che salta ancor di più all'occhio nel periodo natalizio: mentre gli altoatesini facoltosi si preparano ai festeggiamenti, molti altri sono costretti ad accettare le donazioni in generi alimentari messe a disposizione ogni settimana dalla "mensa" locale.

I MILLE VOLTI DELLA POVERTÀ

I motivi che si celano dietro all'indigenza sono innumerevoli: molti anziani non riescono a pagare l'affitto con la loro pensione ma, più in generale, le principali cause della povertà in Alto Adige, oltre a situazioni di forte indebitamento, sono da ricercare in redditi bassi ed elevate spese di sostentamento. Spesso, tra i bisognosi si annoverano anche persone divorziate, che lentamente scivolano verso la soglia della povertà, trascinandosi dietro anche i figli. "Un terzo dei nostri assistiti sono bambini", ci riferisce Monika Wielander Habicher, assessora comunale e organizzatrice della "mensa" di Silandro.

Secondo i dati forniti dall'istituto di statistica provinciale, il 17 per cento circa delle famiglie altoatesine è a rischio di povertà: tra i più colpiti ci sono single, pensionati e nuclei numerosi.

DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO

Renate e Andrea sono due dei 14 volontari che collaborano alla "mensa" di Silandro. Periodicamente si recano con le loro auto a raccogliere gli alimenti nei panifici e in altri negozi, quindi li distribuiscono nelle scatole di cartone; una per famiglia in cui, in base a dimensioni e preferenze, sono confezionate le provviste che saranno presto ritirate. Quella di Silandro non è l'unica mensa: negli anni scorsi ne sono sorte altre che distribuiscono alimenti in perfetto stato, ma non adatti alla vendita, che perciò sarebbero cestinati, tra cui numerosi prodotti ortofrutticoli delle cooperative.

SOCIETÀ DI SAN VINCENZO

La "mensa" di Silandro fa capo alla Società di San Vincenzo Alto Adige e i suoi membri, tutti volontari, intervengono laddove c'è bisogno: vanno a visitare carcerati e persone malate o anziane, danno ripetizioni, assistono diverse mense in tutta la provincia e cercano di organizzare un sistema di assistenza sanitaria per



I volontari si recano con le loro auto a ritirare i generi alimentari in panifici e negozi ...





... e li distribuiscono nelle scatole di cartone

Il pacco di generi alimentari, che sarà distribuito alle persone bisognose, è pronto

► i senzatetto. Aiutano anche chi non è in grado di pagare l'affitto, la bolletta della luce o del gas, l'imposta sui rifiuti o quando c'è il rischio di sfratto. "Ci occupiamo delle persone ai margini della società, di cui solitamente nessuno si interessa", afferma Josef Haspinger, presidente del comitato centrale della Società San Vincenzo Alto Adige.

Chiunque può essere colpito dalla povertà: il destino spesso gioca brutti scherzi, si sa. Haspinger racconta la storia di un imprenditore fallito, che oggi vive in un alloggio sociale e che, percependo solo la "minima", non ha i soldi per pagare la luce. O quella del libero professionista che, dopo la crisi economica, è finito a vivere sotto a un ponte. Normalmente queste persone

vengono aiutate con donazioni in natura: un piatto di minestra, un po' di frutta, dei vestiti, una coperta, mentre di rado vengono elargiti contanti. "Cerchiamo di capire di cosa hanno bisogno nell'immediato", prosegue Haspinger, "e poi cosa può aiutarli a riconquistare l'indipendenza". Distribuire solo denaro non risolve i problemi: c'è invece bisogno di dedizione ed empatia, come sanno bene alla San Vincenzo.

ALTOATESINI GENEROSI

Strutture e iniziative come la "mensa" di Silandro e la Società di San Vincenzo sono espressione della voglia di donare degli altoatesini (vedi intervista a destra). Quest'ultima non beneficia di sussidi pubblici e si finanzia



Josef Haspinger, presidente del comitato centrale della Società di San Vincenzo Alto Adige

interamente con le donazioni; tutte le attività sono prestate da volontari. “Sono soddisfatto di quanto riusciamo a raccogliere”, ci rivela Haspinger. “Ci arrivano tantissime offerte di importo modesto e, anche se comportano molto lavoro amministrativo, ci riempiono sempre di gioia”. Ma, naturalmente, ogni tanto arriva anche qualche importo più consistente. La burocrazia affligge anche la “mensa” di Silandro: ogni fornitura dev’essere documentata, senza contare i controlli sulle date di scadenza. E qui interviene il Banco Alimentare, l’organizzazione ombrello delle mense operante sul territorio nazionale, che si fa carico della maggior parte degli adempimenti amministrativi, oltre a distribuire a sua volta alimenti. Negli anni il fabbisogno ha registrato una crescita costante: nel 2017, in regione sono stati distribuiti a circa 20.000 persone 1,4 tonnellate di alimenti, mentre nel 2005 erano “solo” 200 quintali a fronte di 4.500 persone.

AIUTI CHE ARRIVANO A DESTINAZIONE

A Silandro non si arresta il flusso di persone che viene a ritirare i “pacchi”: ciascuno riceve la sua razione, ma non può vedere quello che spetta ad altri, per evitare dissapori. Ogni volontario dedica alla mensa un paio di ore la settimana: la gioia e la soddisfazione ripagano pienamente il loro impegno, come ci rivelano Renate e Andrea. Soprattutto a Natale quando, con le donazioni in denaro, acquistano qualche regalino, soprattutto per i bambini: pastelli per l’inizio dell’anno scolastico, una confezione di cioccolata da spalmare o altri piccoli doni. Così facendo, cercano di realizzare la preghiera del Padre nostro (“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”), donando a ciascuno ciò di cui ha davvero bisogno: bontà, benevolenza, aiuto e solidarietà. _ma

Conto per le donazioni:

Società di San Vincenzo Alto Adige

Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige SpA

IBAN IT 52 I 03493 11600 000300220230

“Proteggere le persone oneste”

“Donazioni sicure” (www.spenden.bz.it) è un sistema di certificazione per le organizzazioni di utilità sociale con sede in Alto Adige che raccolgono fondi per il finanziamento delle loro attività. Georg Leimstädtner ce ne illustra il funzionamento.

Sig. Leimstädtner, quale idea si cela dietro a “Donazioni sicure”?

Georg Leimstädtner. Chi fa una donazione vuole avere la certezza che vada a buon fine. Troppo spesso assistiamo a raccolte fondi riconducibili ad associazioni di dubbia attendibilità, di cui esiste solo un cellulare, che al momento dell’offerta registrano come soci paganti gli ignari benefattori. Viene così sfruttata la buona fede delle persone: proprio a questo vogliamo opporci, tutelando i donatori onesti.

Come funziona in concreto?

Georg Leimstädtner. La nostra struttura fa capo a tre realtà: la Federazione per il sociale e la sanità (FSS), la Federazione delle associazioni sportive dell’Alto Adige (VSS) e l’Organizzazione per un mondo solidale (OEWS). L’amministrazione è demandata alla prima, mentre i criteri sono stabiliti da tutte e tre; infine, una commissione di garanzia indipendente vaglia annualmente il livello di trasparenza.

Come fa il donatore ad accedere a tali informazioni?

Georg Leimstädtner. Esiste un registro pubblico delle organizzazioni “sicure”, a cui sono iscritte tutte le realtà che soddisfano i requisiti e hanno ottenuto la certificazione “Donazioni sicure”. Solo queste possono fregiarsi del sigillo rilasciato dall’associazione.

Chi può prendervi parte?

Georg Leimstädtner. Tutte le organizzazioni di pubblica utilità con sede in Alto Adige che raccolgono fondi. Tra gli altri, oggi sono già certificati la Società di San Vincenzo Alto Adige, la Caritas e Medici dell’Alto Adige per il mondo.

Qual è la propensione a donare degli altoatesini?

Georg Leimstädtner. È molto elevata. Anche in tempi di crisi economica, gli altoatesini non si sono mai tirati indietro: il principio della condivisione è ben radicato nella nostra regione.

Esiste un rovescio della medaglia?

Georg Leimstädtner. Sì, spesso il mercato delle donazioni è iniquo e alcuni gruppi sono più facilitati di altri nella raccolta di fondi _ma



Georg Leimstädtner è il direttore della Federazione per il sociale e la sanità che, in veste di organizzazione ombrello, rappresenta le associazioni aderenti, oltre a curarne l’integrazione e la fornitura di servizi



Il crowdfunding
per le associazioni
è al sito:

www.raiffeisen.it/brunico

CROWDFUNDING PER ASSOCIAZIONI

Piattaforma online per le donazioni

“Ciò che è precluso al singolo può essere realizzato da una moltitudine di persone”. Questo motto di F. W. Raiffeisen è ben consolidato nella Cassa Raiffeisen di Brunico, che ha lanciato un nuovo progetto volto a dimostrare l'importanza di una riflessione sulle proprie radici e lo spirito innovativo che può scaturirne: il crowdfunding, la piattaforma online per la raccolta di donazioni riservata alle associazioni.

Il crowdfunding è un sistema nuovo seppure non inedito, che la Cassa Raiffeisen di Brunico ha preso a prestito per realizzare un progetto dal grande valore aggiunto per la Media Pusteria. È nata così una piattaforma online che consente alle associazioni di promuovere le proprie iniziative e raccogliere fondi.

COME FUNZIONA

Un'associazione ha un'idea interessante da realizzare, ma non è in grado di procurarsi in autonomia le risorse finanziarie. Dato l'enorme beneficio per la collettività, sicuramente non sarebbe difficile individuare persone disposte a fare una donazione. A tale scopo è però necessaria un'attività promozionale, invitando il pubblico a sostenere l'iniziativa attraverso video, foto e

descrizioni accattivanti. Con la piattaforma di crowdfunding, tutto questo diventa un gioco da ragazzi: con pochi clic, chiunque lo desideri può contribuire al successo di un progetto, devolvendo l'importo prescelto con carta di credito o bonifico. Più persone ne vengono a conoscenza, maggiore è il numero dei sostenitori e più probabile il raggiungimento dell'obiettivo finanziario. Se si riesce a raccogliere la cifra necessaria entro il termine prestabilito, le donazioni vengono devolute all'associazione, consentendo così la realizzazione dell'iniziativa con uno sforzo minimo.

AVVIO NEL SEGNO DEL SUCCESSO

La cooperativa sociale “VergissMeinNicht”, con il suo progetto d'inclusione per soggetti emarginati, è stata la prima ad attivare una campagna di crowdfunding su questa piattaforma. Con molto impegno e il sostegno della Cassa Raiffeisen di Brunico, in sole cinque settimane ha raccolto 19.860 euro. Questo successo è la miglior conferma del motto di Raiffeisen: “Ciò che è precluso al singolo può essere realizzato da una moltitudine di persone”. Questa piattaforma è riservata alle associazioni. _js

Il progetto d'inclusione per persone emarginate della cooperativa sociale “VergissMeinNicht”, il primo a essere finanziato con questa piattaforma, si è rivelato un successo e in breve tempo ha raccolto 19.860 euro

ETHICAL BANKING

Quando il maso fa scuola

In visita allo Stillwagerhof di Campo Tures, azienda bio con maso didattico

Lo Stillwagerhof è un'azienda biologica mista di Campo Tures. Il maso si occupa di zootecnia e lavorazione del legno, offrendo vacanze in agriturismo, ma anche il progetto "A scuola al maso", portato avanti ormai da svariati anni. Georg e Maria hanno ottenuto un'apposita certificazione per questa attività: ma cosa vuol dire andare a scuola al maso?

L'INSEGNANTE? LA NATURA!

Da dove viene il latte? Cosa mangiano le pecore? Come crescono le patate? Che aspetto ha il frumento? Il progetto "A scuola al maso" risponde a tutte queste domande, avvicinando bambini e ragazzi ai valori fondanti e al paesaggio culturale della nostra terra, ma anche alla produzione di alimenti sani. Una visita al maso

Al maso Stillwagerhof, trattamenti benessere anche per le mucche



Roland Furgler di Ethical Banking a colloquio con Georg

didattico è un'esperienza di apprendimento da vivere sulla propria pelle. "La scuola è la natura, l'aula la stalla, i maestri le piante e gli animali, ma anche i contadini che qui vivono e lavorano. Sebbene l'Alto Adige sia una terra a forte vocazione agricola, molti bambini vengono proiettati in un mondo per loro inedito. Per un giorno intero, possono respirare il profumo del fieno appena falciato, accarezzare i vitelli, infeltrire la lana, dare una mano nella lavorazione del legno, foraggiare le mucche e raccogliere le patate, apprendendo una lezione di vita preziosissima", spiega il contadino Georg Burgmann.

Le classi vengono organizzate in modo tale che ogni bambino possa partecipare all'intero programma: mentre Georg è impegnato con la parte dedicata al bosco, Maria si occupa della stalla. Al termine delle lezioni, non mancano piccole prelibatezze e attività collettive di bricolage.

PICCOLI CONSUMATORI CRESCONO

Il progetto "A scuola al maso" fornisce un importante contributo alla promozione di un consumo responsabile e attento all'ambiente, gettando le basi per uno sviluppo sostenibile. _rf

Maggiori informazioni

www.youtube.com/ethicalbanking

Sito internet: www.ethicalbanking.it



Link diretto al breve video:

www.youtube.com/watch?v=xa41UEMygXo

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo della società e dell'economia



100.000 EURO INVESTITI NEL 2015 SONO DIVENTATI ...

Azioni europee

97.995,18

Obbligazioni europee

104.157,28

Depositi a risparmio-Euribor 3M

99.362,47

FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

Il suo nome deriva da "googol" (numero intero esprimibile con un 1 seguito da 100 zeri) ed esprime l'immensità di internet e dei motori ricerca.

20 anni di Google

Google è stata fondata nel **1998** da Larry Page e Sergey Brin.

È diventata un colosso statunitense e sinonimo della **ricerca su internet**.

I marchi di maggior valore nel 2018

POSIZIONE	MARCHIO	SETTORE	VALORE DI MERCATO IN MRD. USD
1	Apple	Tecnologia	214,48
2	Google	Tecnologia	155,51
3	Amazon	Commercio al dettaglio	100,76
4	Microsoft	Tecnologia	92,72
5	Coca-Cola	Bevande	66,34

FONTE: BEST GLOBAL BRANDS 2018, INTERBRAND



Raiffeisen Fondo Pensione consente ai genitori di costruire una forma di previdenza complementare per i propri figli

PREVIDENZA

Raiffeisen Fondo Pensione Aperto

Come proteggere i propri figli e ottenere benefici fiscali.

TEMPESTIVITÀ

Iscrivendo i vostri figli in Raiffeisen Fondo Pensione già in tenera età, gettate prontamente le basi per la costituzione della loro previdenza complementare. L'adesione tempestiva e i versamenti regolari consentono loro di accantonare, fino al momento del pensionamento, un capitale decisamente più elevato, garantendo così una previdenza complementare più solida per la vecchiaia.

BENEFICI FISCALI

La contribuzione in Raiffeisen Fondo Pensione è deducibile dal reddito imponibile fino a 5.164 euro l'anno; gli importi versati sono pertanto esentasse. Ciò non vale solo per i versamenti effettuati a nome proprio, ma anche per quelli dei figli a carico.

ACCESSO AL RISPARMIO CASA

Aderendo al fondo pensione, i vostri figli matureranno i requisiti per accedere a un mutuo agevolato tramite il modello di Risparmio Casa della Provincia Autonoma di Bolzano, valido per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa.

FLESSIBILITÀ NEI VERSAMENTI

I versamenti effettuati nel fondo pensione per i vostri figli possono essere gestiti con la massima

flessibilità: sarete voi a decidere liberamente modalità ed entità della contribuzione, con la possibilità di modificarla o sospenderla in ogni momento.

INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO

È in gioco il futuro dei vostri figli! Aderite a Raiffeisen Fondo Pensione e sfruttate il servizio di consulenza professionale e gratuito della vostra Cassa Raiffeisen. [_cr](#)

ESEMPIO

Andrea e Giovanni sono nati entrambi nel 1997. I genitori di Andrea gli hanno aperto una posizione di previdenza complementare quando era piccolo e, da 10 anni, versano nel fondo 100 euro al mese. I genitori di Giovanni, invece, non hanno fatto nulla. Entrambi i ragazzi cominceranno a lavorare nel 2022 con uno stipendio lordo annuo di 20.000 euro. Sia Andrea che Giovanni, a partire da quel momento, verseranno il 9% del loro reddito lordo in un fondo pensionistico che, al momento del pensionamento, liquiderà loro una rendita integrativa.

La differenza: poiché i genitori di Andrea hanno cominciato tempestivamente a versare nel fondo pensione, la sua pensione complementare sarà maggiore di quella di Giovanni di circa 1.500 euro l'anno.

NELL'ERA PATCHWORK: PIANIFICARE INSIEME IL FUTURO

Il ruolo dei genitori per il bene dei figli

Anche se la classica "formazione" padre-madre-figlio continua a prevalere, si affacciano sempre nuovi modelli familiari. Qualunque sia il contesto in cui crescono, i minori dovrebbero godere sempre e comunque di una tutela speciale, in particolare in caso di separazione dei genitori.



Non esiste un'altra istituzione sociale che ha subito trasformazioni così radicali come la famiglia. Se ancora oggi s'incontra il modello classico, composto da padre lavoratore, madre casalinga e una schiera di figli, sono in costante aumento le "nuove" famiglie, come quelle composte da genitori single o non coniugati, ma anche le cosiddette formule "allargate". Oggi le coppie si separano più rapidamente di un tempo, dando spesso vita a nuovi legami: è quindi necessaria una nuova definizione del concetto di famiglia? La legislazione ha già reagito alle nuove tendenze e anche in ambito assicurativo è stata affrontata la questione, riconoscendone le mutate esigenze.

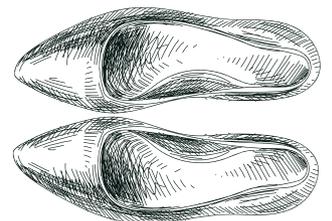
IL BENE DEI MINORI INNANZITUTTO

Il fallimento di una relazione e la divisione di una coppia rappresentano un evento incisivo per tutte le persone coinvolte, in primo luogo per i figli. Spesso, i progetti condivisi dai genitori prima della separazione non possono essere più portati a termine per motivi finanziari. Il Gruppo Assimoco, da anni votato al benessere e al futuro delle famiglie con prole, ha lanciato sul mercato una particolare soluzione assicurativa chiamata "Sogni Sicuri".

PREVIDENZA PER I FIGLI ATTRAVERSO L'ACCUMULO DI CAPITALE

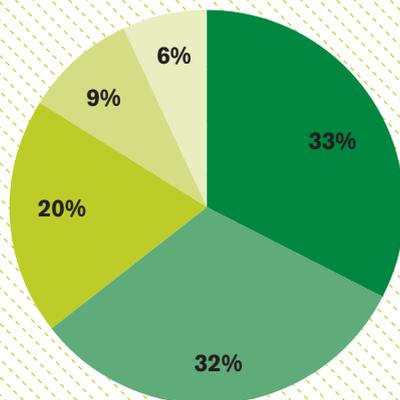
L'assicurazione è tarata sui genitori con figli, indipendentemente se sposati o solo conviventi,

e consente la costituzione di un capitale attraverso l'accantonamento periodico di denaro, così da offrire un sostegno ai minori in ogni fase della loro vita, fino all'indipendenza economica. Obiettivo di questa proposta è la copertura del fabbisogno legato al raggiungimento di determinati obiettivi, come gli studi universitari, l'avvio della carriera o l'acquisto della casa. Se il rapporto di coppia s'interrompe, è possibile fare ricorso al patrimonio accumulato: i genitori continueranno a decidere congiuntamente sull'utilizzo del capitale finalizzato al benessere dei loro figli. "Sogni Sicuri" soddisfa pertanto un'importante funzione sociale nell'ambito delle nuove forme familiari: qualunque sia il contesto in cui i minori crescono, viene garantita una base finanziaria per assicurare loro un futuro sereno. [_ih](#)





Grazie a "Sogni Sicuri", i genitori possono decidere di costituire un capitale per assicurare il futuro dei propri figli, indipendentemente dalla longevità del rapporto coniugale

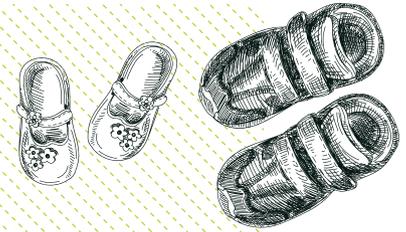


Le strutture familiari in Italia

Le famiglie nel 2017

- Genitori single con figli (9%)
- Coppie senza figli (20%)
- Coppie con figli (33%)
- Single (32%)
- Altri (6%)

FONTE: ISTAT 2018



BEN PROTETTI

Tutelarsi dai rischi

Indagine sulla previdenza familiare in Italia

- Solo il **19,8%** dei capifamiglia ritiene che le prospettive future dei figli, in termini di lavoro e posizione sociale, siano migliori rispetto a quelle dei genitori.
- **L'86%** degli intervistati è dell'avviso che la copertura del welfare pubblico sia destinata inevitabilmente a peggiorare in futuro.
- **Il 37,1%** dei capifamiglia si dichiara orientato a investire una parte dei risparmi familiari in coperture assicurative a tutela dei figli.
- Una percentuale analoga (**il 38,3%**) è interessata a piani di accumulo di capitale, diretti a facilitare l'ingresso nella vita adulta dei figli.

FONTE: GRUPPO ASSIMOCO, REPORT NEOWELFARE 2017



RAIFFEISEN DIGITAL

La digitalizzazione incalza l'universo bancario

Avvalendosi dei servizi digitali offerti dalla banca, è possibile eseguire in autonomia le principali operazioni all'insegna di semplicità e rapidità: funzioni sempre nuove semplificano la quotidianità dei clienti.

Archiviazione digitale dei documenti, evasione delle operazioni all'insegna della comodità, sistemi di pagamento mobili senza contanti: sono solo alcuni degli scenari che si profilano all'orizzonte dell'universo bancario. Sin dall'inizio, le Casse Raiffeisen hanno sfruttato le nuove tecnologie e le opportunità derivanti allo scopo di offrire un valore aggiunto ai propri clienti, sempre più abituati a eseguire le transazioni su smartphone o tablet, adeguando costantemente l'offerta alle loro esigenze. A tale proposito, uno studio dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) conferma che il mobile banking è entrato ormai a far parte della quotidianità degli italiani, un terzo dei quali sbriga le proprie operazioni con dispositivi mobili, registrando un trend in continua crescita.

Anche i pagamenti senza l'uso di contanti, eseguiti con la carta o direttamente da smartphone, stanno prendendo sempre più piede. Nonostante le tendenze in voga e la voglia d'innovazione, è però essenziale non trascurare l'aspetto della sicurezza. La nuova direttiva UE sui servizi di pagamento (PSD2), ad esempio, prevede che l'autenticazione degli utenti debba avvenire sempre con due diversi fattori. Le Casse Raiffeisen hanno già recepito queste norme negli applicativi destinati ai loro clienti.

RAIFFEISEN-ID: LA NUOVA CHIAVE DI ACCESSO PERSONALE A RAIFFEISEN ONLINE BANKING E RAIFFEISEN APP

Grazie a Raiffeisen Online Banking, è possibile eseguire le proprie transazioni all'insegna della massima flessibilità, ovunque ci si trovi, 24 ore su 24, da computer, tablet o smartphone.

La Raiffeisen App consente di accedere al proprio conto anche in mobilità dal telefono cellulare, con la possibilità di:

- eseguire bonifici
- trasferire denaro in tempo reale ad amici e conoscenti tramite Jiffy
- ricaricare cellulare e Alto Adige Pass
- pagare bollo auto e bollettini bancari
- consultare movimenti del conto, quietanze, estratti conto e titoli
- verificare movimenti, disponibilità residua e limiti della carta di debito Raiffeisen
- attivare la carta di debito Raiffeisen per i Paesi extraeuropei (America, Australia, Africa, Asia)

Le Casse Raiffeisen hanno recentemente introdotto un nuovo sistema di autenticazione che rende l'utilizzo ancora più semplice, oltre a





App Raiffeisen-ID: il nuovo sistema di autenticazione per l'Online Banking ne semplifica ancor di più l'utilizzo, oltre a essere conforme ai più recenti standard di sicurezza

essere conforme agli standard di sicurezza più all'avanguardia: l'app Raiffeisen-ID, ovvero la chiave personale di accesso alla Raiffeisen App e a Raiffeisen Online Banking. L'autenticazione avviene all'insegna della massima semplicità tramite impronta digitale, riconoscimento facciale o un PIN predefinito. Il cliente è invitato a effettuare il login o a convalidare le operazioni che ha disposto (sempre con impronta digitale o PIN) tramite un messaggio push.

A causa delle novità introdotte dalla direttiva europea in materia di servizi di pagamento (PSD2), il sistema di autenticazione sarà convertito a partire dal 1° gennaio 2019.

Scaricate l'app Raiffeisen-ID da Google Play Store o iOS Apple Store per continuare a usufruire dei vantaggi della Raiffeisen App! Per l'attivazione è sufficiente disporre del numero di licenza e di un codice, che vi consegnerà la vostra Cassa Raiffeisen o potrete ottenere da Raiffeisen Online Banking.

Sul sito <https://rob.raiffeisen.it> potete visionare dei brevi tutorial, che vi assisteranno nella procedura.

MOBILE PAYMENT: PAGARE CON LO SMARTPHONE

Pagare nei negozi senza contanti né carte, lasciando comodamente il portafoglio a casa? La tecnologia NFC (Near Field Communication) consente di concludere i propri acquisti in modalità contactless, ovvero senza contatto diretto, presso alcuni punti vendita selezionati, appositamente

contrassegnati. Avvalendosi di uno smartphone abilitato a tale funzione, è sufficiente avvicinare il dispositivo al terminale della cassa e convalidare l'ordine tramite impronta digitale. Questo sistema, offerto da Apple Pay, Samsung Pay e Google Pay, fa parte di una tecnologia innovativa per i pagamenti in mobilità, che non solo offre massima semplicità, sicurezza e affidabilità, ma è anche rapido e vantaggioso.

Anche utilizzando la carta di debito o di credito Raiffeisen è sufficiente avvicinare la tessera a un terminale POS abilitato alla funzione NFC per effettuare il pagamento in tutta rapidità: per importi inferiori a 25 euro non è necessario digitare il codice PIN mentre, per motivi di sicurezza, gli acquisti d'importo superiore lo richiedono obbligatoriamente.

I pagamenti tramite NFC con lo smartphone sono all'insegna della massima sicurezza. Poiché i dati trasferiti con questo sistema sono sottoposti a una complessa codificazione in linea con gli standard bancari, si raggiunge il medesimo livello di sicurezza delle operazioni contactless eseguite con le carte. Un fattore che rende sicure queste transazioni in generale è la distanza ravvicinata, necessaria tra i due dispositivi per la lettura dei dati con NFC.

_ms

Per maggiori informazioni sui pagamenti in mobilità, potete rivolgervi al vostro consulente Raiffeisen.

La tecnologia NFC consente di pagare con lo smartphone presso alcuni punti vendita selezionati



Il trattamento fiscale degli omaggi ai lavoratori dipende dal beneficiario



IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ IRES

Il trattamento fiscale dei regali

Durante il periodo natalizio, le aziende sono solite omaggiare clienti e collaboratori. Dal punto di vista fiscale, è importante considerare alcuni aspetti.



Dott. Thomas Weissensteiner
Area fiscale,
Federazione Raiffeisen

In linea di principio, le regalie rappresentano una cessione di beni a titolo non oneroso e, ai fini del loro trattamento fiscale, è necessario distinguerne il destinatario.

OMAGGI AI CLIENTI

L'acquisto di beni, che saranno ceduti ai clienti (anche potenziali) o a terzi sotto forma di regalie, è configurabile come una spesa di rappresentanza, cioè alla stregua dei costi d'esercizio deducibili, se documentato ed effettivamente sostenuto. L'inerenza di tali oneri è data solo se sono sostenuti per motivi pubblicitari, per la promozione delle vendite o per attività di pubbliche relazioni, oltre a essere considerati consueti per il settore di appartenenza. Infine, la deducibilità dipende dall'entità dei ricavi e delle entrate dell'attività ordinaria (v. tabella seguente). Se tali beni hanno un valore unitario non superiore a 50 euro, il loro costo è interamente deducibile dall'imposta sul reddito.

OMAGGI AI DIPENDENTI

I regali ai dipendenti sono considerati costi del personale e per l'azienda sono interamente deducibili. Va tuttavia tenuto presente che gli omaggi ai lavoratori rappresentano un fringe benefit e sono esenti da imposte e contributi solo fino a 258,23 euro: al superamento di tale importo, l'intero ammontare è soggetto all'imposta sul reddito e ai contributi previdenziali. Per il calcolo del limite massimo devono essere considerati i compensi in natura erogati

al dipendente nel corso dell'esercizio. Diverso è il trattamento fiscale se si tratta di donazioni volontarie a tutto il personale o a categorie di lavoratori, a scopo di istruzione, formazione, riposo, assistenza sociale o sanitaria. In tal caso, gli oneri sostenuti sono deducibili fino al 5 per mille dell'intero costo del personale, mentre la parte eccedente comporta un aumento del reddito aziendale imponibile.

OMAGGI IN DENARO

Gli omaggi in denaro sono sempre soggetti all'imposta e devono essere dichiarati dal dipendente a prescindere dal loro importo. _tw

INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE MASSIMO DELLA DEDUCIBILITÀ DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Fatturato	Percentuale
Da 0 euro a 10 mio. euro	1,5%
Da 10 a 50 mio. euro	0,6%
Oltre 50 mio. euro	0,4%

CONCORSO ALL'INNOVAZIONE RAIFFEISEN

AAA cercasi idee innovative

In occasione del bicentenario di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, la Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige ha indetto un concorso per l'innovazione, che premia le idee e le soluzioni più all'avanguardia nell'ambito della cooperazione.

Questo concorso, il cui obiettivo è quello di aprire il cooperativismo all'innovazione, offrendo l'opportunità di sperimentare nuovi approcci, si rivolge a start-up, società cooperative aderenti alla Federazione Raiffeisen, ma anche a tutte le menti creative, a studenti, persone entusiaste o liberi pensatori provenienti da ogni settore, che si occupano di idee e soluzioni futuristiche nell'ambito della cooperazione. "Siamo alla ricerca di preziosi stimoli e nuovi approcci di pensiero per l'attività cooperativa del futuro", ha affermato Herbert von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen.

TERMINI PER LA CANDIDATURA E SVOLGIMENTO

Il concorso prenderà il via il 15 novembre 2018. Entro il 31 gennaio del prossimo anno, i candidati possono presentare le loro proposte sul sito www.raiffeisen200.it. Per la partecipazione è richiesta la registrazione sulla



Il premio Raiffeisen all'innovazione andrà alle idee e ai progetti più innovativi nel campo della cooperazione

pagina web e la compilazione di un documento che descrive le potenzialità dell'idea o del progetto innovativo. Una giuria specializzata indipendente sceglierà tra le proposte pervenute i cinque migliori candidati, che saranno invitati a una presentazione, durante la quale decreterà i tre vincitori.

PREMI IN PALIO

Il montepremi, fissato in 10.000 euro, sarà così distribuito tra i primi tre vincitori: 1° posto, 5.000 euro; 2° posto, 3.000 euro; 3° posto, 2.000 euro. I vincitori che si piazzeranno al 4° e 5° posto si aggiudicheranno premi in natura.

Per maggiori informazioni e la registrazione:
www.raiffeisen200.it

COMMENTO DI BORSA

Abitudini e prodotti d'investimento condizionati dalle normative

Chi ha già sentito i seguenti termini: MiFID, CSDE, SFD, MAR, CRD4, IDD, Solvency, CSDR? Eppure, sono espressione della più importante riforma del settore bancario, assicurativo e dei mercati finanziari degli ultimi 80 anni. Tale riordino non porterà solo alla concentrazione a livello globale di tutte le transazioni finanziarie ma, nel caso dell'Europa, anche a una maggiore integrazione dei Paesi aderenti all'UE. Perché accenno a questo fatto? Perché questa riforma incide sulle abitudini degli investitori e sui prodotti offerti. I mercati che una volta erano liquidi sono destinati a prosciugarsi, i prodotti più difficilmente "comprensi-

bili", come alcuni opzioni e certificati, saranno vietati o non più collocati per assenza di domanda. I segmenti corporate e quelli delle imprese start-up, ma anche quelli delle materie prime, diventeranno un terreno d'azzardo. Le piazze extraeuropee, come Londra e Zurigo, rischieranno di diventare inaccessibili per gli investitori europei, perdendo così due terzi del loro volume. I titoli di Stato cominceranno a essere considerati alla stregua di normali obbligazioni con il relativo rischio di default, di cui bisognerà tenere sempre più conto. I rating bassi, come quelli dell'Italia, assottiglieranno il numero dei potenziali acquirenti,

mentre gli strumenti finanziari semplici e i prodotti gestiti, come i fondi d'investimento, saranno sempre più tagliati su misura per rispondere alle esigenze dei clienti. I mercati già oggi liquidi lo saranno ancora di più. Nelle stime sull'andamento delle piazze finanziarie, bisogna quindi sempre considerare anche il quadro normativo. Purtroppo, molti politici sembrano non volerlo capire. Peccato che a pagarne le conseguenze saremo tutti noi. _mm

Dott. Martin von Malfè,
reparto servizi finanziari,
Cassa Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA





Attenzione:
i "fake shop" in
rete sembrano
autentici, ma
non lo sono!

LE INSIDIE DELLA RETE

Periodo prenatalizio, alta stagione per i truffatori

Quando gli affari natalizi vanno a gonfie vele, anche i malintenzionati si sfregano le mani: più transazioni, più pagine cliccate e più download di app rendono questo periodo particolarmente appetibile per i cybercriminali.

Sempre più persone sbrigano i propri acquisti natalizi in rete, perché più semplice, comodo e rapido. Bastano due o tre clic per trasmettere un ordine e, in pochi giorni, si riceve comodamente a domicilio la merce acquistata. Tuttavia, lo shopping online cela alcune insidie. Anche se, in linea di principio, gli espedienti adottati dai malintenzionati non cambiano, sempre più utenti in buona fede cascano nelle trappole "creative" di questi criminali, che pubblicano link, promuovono offerte fasulle sui social media e inviano phishing mail ai navigatori ignari. Conoscendo gli articoli più gettonati in internet, spediscono e-mail studiate su misura con l'unico intento di estorcere denaro alle persone o, peggio ancora, sottrarre i dati personali dei clienti di PayPal, Amazon, Zalando & Co., per fare acquisti a loro spese.

ATTENZIONE ALLE SUPER OFFERTE!

È importante tenersi alla larga dai cosiddetti "fake shop", negozi online fasulli, il cui unico scopo è quello di derubare le persone. Il loro aspetto può trarre facilmente in inganno, perché spesso sono la perfetta copia di siti internet autentici: attirano gli acquirenti con l'esca di offerte all'apparenza imbattibili, cercando di

arrivare al loro portafoglio e chiedendo il pagamento anticipato. Ma la merce non viene mai consegnata o, se spedita, non corrisponde alla descrizione pubblicata sul sito. Per questo motivo, gli esperti della sicurezza di RUN invitano alla massima prudenza nell'acquisto di articoli a prezzi particolarmente ribassati: spesso, dietro a queste proposte allettanti, si celano delle vere e proprie truffe! _so

SUGGERIMENTI PER ACQUISTI ONLINE IN TUTTA SICUREZZA

- Utilizzate una password sicura per ogni servizio
 - Prestate attenzione alla cifratura nel trasferimento dati
 - Verificate la serietà dell'azienda
 - Leggete attentamente le descrizioni dell'articolo
 - Usate massima prudenza al momento del pagamento
 - Proteggetevi dai tentativi di phishing
 - Avvaletevi di un programma antivirus
 - Tenete il vostro software sempre aggiornato
-

NEXT GENERATION FIREWALL

Cybercriminalità: rispondere con intelligenza alle insidie nascoste

Perché conviene investire nei firewall intelligenti di prossima generazione.

Immaginate di essere il titolare di un'azienda che va a gonfie vele e che un giorno cade vittima di un attacco di phishing. Come può succedere? Un vostro collaboratore riceve dalla banca un'e-mail, all'apparenza autentica, con cui il destinatario è invitato a installare un nuovo sistema di sicurezza a protezione del proprio conto online. Con questo pretesto, i malintenzionati invitano l'ignaro utente a comunicare la propria password e il secondo elemento di sicurezza generato dal lettore della carta. Una volta che il collaboratore ha inserito questi dati, i truffatori hanno accesso al conto corrente e possono disporre liberamente. I cosiddetti attacchi di phishing si stanno moltiplicando di pari passo con la diffusione dei ricatti perpetrati attraverso i cosiddetti troiani. In quest'ultimo caso, un software maligno infetta il computer di un'azienda, per esempio attraverso l'allegato a un'e-mail, sotto forma di

file .exe. Se un collaboratore esegue questo file, il computer s'infetta e tutti i documenti vengono cifrati. Per ottenerne la decifrazione, i malintenzionati richiedono il pagamento di un vero e proprio riscatto.

COME TUTELARSI

Il firewall è un elemento imprescindibile di un sistema di sicurezza sofisticato, essendo in grado di bloccare qualunque traffico di rete non autorizzato. Insieme a una soluzione antivirus, questo dispositivo, se oggetto di manutenzione professionale e presente su ogni postazione di lavoro, libera l'azienda da ogni preoccupazione in merito a possibili attacchi esterni al proprio sistema.

PROTEZIONE A 360 GRADI

Rispetto ai dispositivi standard, i firewall di prossima generazione (next generation firewall, NGFW) possono regolamentare i pacchetti dati delle singole applicazioni in maniera mirata, poiché ne analizzano il contenuto, bloccando così anche il traffico dall'interno verso l'esterno. Gli NGFW intelligenti offrono una protezione ad ampio spettro: oltre a impedire gli accessi non autorizzati, bloccano virus, worm, troiani, spyware, e-mail di phishing e spam, ma anche minacce content based tramite e-mail o internet, poiché controllando i flussi di dati, li depurano dai contenuti potenzialmente dannosi. "Raiffeisen OnLine è specializzata nello sviluppo di sistemi di sicurezza intelligenti. Accanto al consolidato software antivirus ROL Secure per PC, smartphone e tablet, ROL Secure NG Firewall delinea nuovi standard nella protezione delle reti aziendali. NGFW non solo può essere impiegata come hardware IT in azienda, ma è anche configurabile individualmente come soluzione cloud, rendendo la nostra proposta unica", ha affermato Peter Nagler, direttore di Raiffeisen OnLine. _bl



Peter Nagler,
direttore di
Raiffeisen OnLine



Phishing:
è l'attività
fraudolenta
finalizzata al
furto in rete di
dati sensibili e
password

**Per saperne di più su ROL Secure
NG Firewall: raiffeisen.net o 800 031 031.**

ASSOCIAZIONE "LICHT FÜR DIE WELT"

"... rendere il mondo un posto migliore"

Migliaia di persone nei Paesi in via di sviluppo sono cieche o ipovedenti, nonostante le cure esistenti. Con l'aiuto dell'associazione "Licht für die Welt", l'oculista bolzanino Philipp Überbacher è impegnato a ridonare la vista agli africani più poveri, offrendo loro una nuova prospettiva di vita.



LICHT FÜR DIE WELT

Organizzazione no profit internazionale con sede a Vienna, supporta i progetti in ambito oculistico e la formazione di personale medico specializzato in 13 Paesi. In molti casi è impegnata anche a favore della riabilitazione di bambini con disabilità, attraverso percorsi scolastici e formativi di tipo inclusivo, dando così un enorme contributo al miglioramento delle condizioni di vita nelle regioni afflitte da povertà.

Conto per le donazioni:

Licht für die Welt

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

IBAN IT 96 N 03493 11600 002300503649

Sig. Überbacher, che cos'è "Licht für die Welt" e com'è entrato in contatto con quest'associazione?

Philipp Überbacher. "Licht für die Welt" è un'organizzazione no profit, il cui obiettivo è quello di curare le persone con disturbi alla vista che non hanno accesso ai trattamenti sanitari; attiva in 13 Paesi, ha il suo baricentro in Africa. Di mia iniziativa mi ero recato in questo continente un paio di volte, prima da studente e quindi da oculista, fornendo assistenza ai malati. A un certo punto, quest'associazione mi ha contattato: ho capito subito che, con una rete alle spalle, avrei potuto offrire un aiuto più immediato e raggiungere più persone di quanto potevo fare da solo.

Quali sono le cause di cecità più frequenti?

Philipp Überbacher. Nei Paesi in via di sviluppo sono la cataratta e il glaucoma, malattie che nel mondo occidentale non comportano più la perdita della vista, perché le persone vengono operate per tempo. Anche le infezioni batteriche dell'occhio, se non trattate, possono portare alla cecità.

E quali sono le conseguenze?

Philipp Überbacher. La perdita della vista è già di per sé una tragedia, ma queste persone devono affrontare ulteriori difficoltà: i bambini ciechi non possono andare a scuola o partecipare ad attività formative, mentre gli adulti devono abbandonare i campi e non possono più provvedere al sostentamento dei loro cari, mettendo così a repentaglio la sussistenza di intere famiglie.

Come sono le cure mediche in Africa?

Philipp Überbacher. In molti Paesi africani, per esempio in Mozambico, sono insufficienti se non addirittura catastrofiche e si conta un oculista ogni milione di persone. Per fare un paragone,

sarebbe come se dovessi occuparmi di tutti gli altoatesini e i trentini, e un anziano della Valle Aurina, che volesse essere curato da me, dovesse venire a piedi fino a Bolzano.

Come aiutate le persone in loco?

Philipp Überbacher. Cerchiamo di farlo coinvolgendo la popolazione. Quando trascorriamo alcune settimane in Africa, operiamo e curiamo le persone dal mattino fino a notte inoltrata, ma è un aiuto di breve periodo. Per assicurare un'assistenza medica 365 giorni l'anno, formiamo oculisti e infermieri nel Paese che ci ospita, oltre a creare le strutture necessarie, come cliniche oculistiche, piccoli ospedali e servizi mobili per le aree meno accessibili. In ogni Paese abbiamo istituito dei cosiddetti "quartieri generali", ovvero uffici con tre-quattro collaboratori che organizzano la rete su tutto il territorio, preparando il terreno per il nostro intervento. Solo così riusciamo a operare in maniera efficace.

Lei è impegnato anche con le persone disabili...

Philipp Überbacher. I bambini disabili in Africa vengono spesso stigmatizzati e sono destinati a trascorrere un'esistenza triste e isolata, talvolta incatenati nelle capanne. Il nostro compito è quello di visitare queste famiglie nei villaggi, adoperandoci affinché questi minori siano reinseriti nella comunità come membri a pieno titolo, in primo luogo attraverso un'educazione scolastica o altri percorsi formativi inclusivi.

Non è difficile comunicare con i pazienti in loco e conquistare la loro fiducia?

Philipp Überbacher. Le persone cieche accolgono il nostro aiuto con molta riconoscenza e ►



L'oculista Philipp Überbacher durante la visita di una paziente in Mozambico



Con modalità ludiche e tecniche basate su principi neurologici, Hartmann ispira il suo pubblico a riconoscere e modificare alcuni modelli comportamentali

- ▶ senza riserve. Le barriere linguistiche sono naturalmente un ostacolo e, per questo, lavoriamo a stretto contatto con gli interpreti. Purtroppo, una campagna con volantini informativi è impensabile, perché la maggior parte della popolazione è analfabeta: bisogna quindi farsi venire in mente alternative, per esempio inscenando spettacoli teatrali durante le feste nei villaggi, in cui si richiama l'attenzione sui sintomi delle malattie oculari. Tutto questo pare funzionare bene.

Quali altre difficoltà dovete affrontare?

Philipp Überbacher. Un enorme problema che affligge l'Africa è la corruzione. Per costruire un ospedale bisogna pagare e, se ci si rifiuta come facciamo noi, tutto procede più a rilento. Anche la manutenzione degli strumenti è complicata: se si rompe qualcosa, spesso mancano i pezzi di ricambio e dobbiamo farceli mandare dall'Europa. Infine, trovare personale e formarlo adeguatamente è tutt'altro che facile.

Come possiamo aiutare l'associazione "Licht für die Welt"?

Philipp Überbacher. Può sembrare poco romantico, ma il modo migliore è attraverso una donazione: con soli 30 euro, pari al costo di un'operazione oculistica in Africa, si può salvare la vista e restituire la voglia di vivere a una persona.

Il Suo impegno in Africa ha suscitato in Lei dei cambiamenti? Quali sono i momenti più belli?

Philipp Überbacher. Ogni volta che rientro da un viaggio in Africa sono molto più sereno e vedo le cose "con i piedi per terra": alcuni dei problemi che lamentiamo qui in Alto Adige mi sembrano insignificanti. Semplicemente, cambia la prospettiva. I momenti più belli? Sicuramente quelli in cui un cieco, in seguito a un'operazione, riacquista gradualmente la vista: per la prima volta nella sua vita può vedere un figlio, un genitore o me ... un medico bianco! (ride) L'espressione che si dipinge sul volto di queste persone è indescrivibile; non di rado scoppiano in lacrime o si esibiscono in danze di gioia.

In conclusione, quale messaggio desidera lasciare ai nostri lettori?

Philipp Überbacher. Ciascuno di noi dovrebbe essere consapevole del valore della vista, oltre che apprezzare il nostro sistema sanitario. Tutti noi possiamo dare un enorme contributo con una piccola donazione: forse non salveremo il mondo, ma potremo renderlo un posto migliore. _is

BICENTENARIO DI FRIEDRICH WILHELM RAIFFEISEN – GIOCO A PREMI

Assegnati 100 premi

In occasione del giubileo del 2018, che celebra il bicentenario della nascita del suo fondatore, Raiffeisen ha organizzato un gioco a premi online. Circa 15.000 i partecipanti che hanno messo alla prova le loro conoscenze sulla figura di F. W. Raiffeisen, pioniere del cooperativismo, e sull'idea cooperativa. Tra coloro che hanno risposto correttamente ai quesiti, sono stati estratti a sorte tre viaggi e 97 buoni acquisto spendibili presso le cooperative Raiffeisen. I premi sono stati assegnati a fine ottobre, nel corso di una breve cerimonia presso la Raiffeisenhaus di Bolzano. "Intendiamo onorare l'operato di F. W. Raiffeisen, rinsal-

dando ulteriormente il sapere relativo all'idea cooperativa", ha affermato alla consegna dei premi Paul Gasser, direttore generale della Federazione Cooperative.

I VINCITORI DEI PRIMI PREMI

1° premio: buono viaggio del valore di 1.500 euro: Anna Berger, Lana

2° premio: buono viaggio del valore di 1.000 euro: Elisabeth Lanbacher, Lagundo

3° premio: buono viaggio del valore di 800 euro: Doris Gorfer, Naturno

I nomi dei vincitori sono consultabili su www.raiffeisen200.it.
Congratulazioni!



Da sx. a dx.: Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, Doris Gorfer, Elisabeth Lanbacher, Anna Berger e Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen, alla consegna dei premi

IN BREVE

Pustertaler Ski-Marathon

Il 12 gennaio 2019, nell'Alta Val Pusteria, si svolgerà la 42esima Pustertaler Ski-Marathon, granfondo a tecnica classica. L'edizione di quest'anno si preannuncia ricca di novità: gli atleti, infatti, potranno scegliere se cimentarsi lungo il percorso originale di 60 km o gareggiare sul tracciato breve di 35 km. Le iscrizioni all'evento, sponsorizzato da Raiffeisen, sono già aperte.

Valori dal cuore 2019

La Cassa Raiffeisen della Valle Isarco indice per la quarta volta il concorso "Valori dal cuore", premiando progetti innovativi di interesse collettivo, volti a promuovere l'auto-aiuto e la sostenibilità. La decisione sull'assegnazione del premio in denaro spetta agli oltre 4.000 soci della Cassa Raiffeisen: le candidature devono pervenire entro il 1° febbraio 2019.

BOclassic, la corsa di San Silvestro

La tradizionale corsa di San Silvestro è una delle manifestazioni sportive più importanti della Provincia. La BOclassic, di cui Raiffeisen è sponsor principale, giunge quest'anno alla 44esima edizione, richiamando sul percorso del centro storico di Bolzano il meglio del podismo mondiale, ma anche amatori e giovani atleti. La gara riservata alla categoria élite verrà trasmessa in diretta su RAI Alto Adige.



BOclassic Raiffeisen: l'evento di fine anno per eccellenza

CASSE RAIFFEISEN

Mostra “I nostri dolci natalizi”

Cosa sarebbe il Natale senza Spitzbuben, Stollen e Lebkuchen? Non sono poche le cucine che, nel periodo dell'Avvento, si trasformano in vere e proprie pasticcerie natalizie. Le 34 aziende aderenti al gruppo “Locanda Sudtirolese”, che si è prefisso lo scopo di valorizzare la locale cultura locandiera, ha dato alle stampe un libro di ricette dedicato ai dolci natalizi, dai più tradizionali a quelli meno noti. Ognuna delle 34 ricette è stata illustrata dall'artista Gabriela Oberkofler. Durante l'Avvento, in collaborazione con quattro Casse Raiffeisen (Merano, Bolzano, Valle Isarco e Brunico), vengono organizzate delle mostre settimanali, durante le quali il pubblico può ammirare le rappresentazioni grafiche originali. La brochure è disponibile presso le aziende aderenti al gruppo “Locanda Sudtirolese”.

Maggiori informazioni su www.gasthaus.it



Il libro contiene 34 ricette di dolci natalizi con le illustrazioni di Gabriela Oberkofler

Da sx. a dx.:
Roland Brunello,
presidente
dell'associazione
amatoriale
di minigolf di
Lagundo, il direttore
Artur Lechner
e il presidente
Sepp Kiem



Gli zelanti risparmiatori con il consulente giovani Christoph Ploner al Cineplex di Bolzano

CASSA RAIFFEISEN VAL PASSIRIA

Premiati i giovani risparmiatori

A inizio settembre, per la quinta volta, la Cassa Raiffeisen Val Passiria ha organizzato una serata al Cineplex di Bolzano per una trentina di giovani risparmiatori, che hanno aderito alla raccolta punti Raiffeisen (un punto per ogni versamento mensile sul libretto di risparmio). Al termine dell'iniziativa, protrattasi per un anno, l'impegno dei ragazzi è stato ricompensato con piccoli premi in natura

o, una volta completata la tessera, con un biglietto omaggio per il cinema. Tra gli zelanti risparmiatori, prima dell'inizio della proiezione, sono stati estratti anche quattro buoni “tarzaning”. I fortunati, insieme a un amico, hanno avuto la possibilità di mettere alla prova le loro capacità e il loro coraggio in un parco avventura, assistiti dalla guida alpina passirese Erwin Mairginter.

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Un podio per l'associazione amatoriale di minigolf a Lagundo

Grazie a un contratto di sponsorizzazione quinquennale, la Cassa Raiffeisen di Lagundo sostiene l'attività della locale associazione amatoriale di minigolf, con l'obiettivo di promuovere lo sport giovanile mediante un training speciale dedicato ai nuovi talenti e ampliare la collaborazione con le scuole. Il campo di minigolf di Lagundo ospita innumerevoli competizioni e tornei. Per la premiazione dei vincitori, la Cassa Raiffeisen di Lagundo ha recentemente consegnato al presidente dell'associazione, Roland Brunello, un podio mobile e tre pennoni per bandiere.



Gli artisti, i membri del comitato artistico e i rappresentanti della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige



Suggerimenti della mostra

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE

Arte contemporanea locale

Certe occasioni non capitano tutti i giorni e così, artisti e appassionati sono accorsi numerosi alla Galleria Civica di Bolzano, per ammirare la collezione d'arte Raiffeisen. Circa 20 gli artisti che hanno presenziato all'inaugurazione del 4 ottobre: la mostra, che comprendeva 120 opere di 60 artisti altoatesini e nordtirolesi, ha esposto per la prima volta l'intera collezione Raiffeisen, suscitando grande curiosità.

Dal 2011, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige raccoglie opere di artisti contemporanei. "Collezione significa osservare, selezionare, sviluppare e conservare, ma anche collocare il lavoro pionieristico alla frontiera del presente. Le collezioni migliori non sono quelle ragionate,

ma quelle che portano a chiedersi chi sia il folle, l'artista o il collezionista", ha affermato Lisa Trockner, membro del comitato artistico. In occasione dell'inaugurazione, Ali Paloma è stata proclamata vincitrice del premio d'incoraggiamento 2018.

Una panoramica dell'esposizione è disponibile alla pagina web www.cassacentraleraiffeisen.it/arte



Da sx. a dx.: Maria Mayr, Albert Gögele, Christian Ungerer e Christoph Ladurner alla firma del contratto

CASSA RAIFFEISEN DI PARCINES

Sostegno al Museo delle macchine da scrivere di Parcines

A inizio ottobre, il Museo delle macchine da scrivere ha tagliato il traguardo del quarto di secolo. L'attività del museo, allestito dal Comune di Parcines a imperitura memoria del suo "figlio" più famoso, l'inventore della macchina da scrivere Peter Mitterhofer, è finanziata da svariati anni dalla locale Cassa Raiffeisen. La collaborazione è proseguita anche quest'anno, in particolare con

iniziative promozionali volte a dare visibilità alla struttura. Il sindaco Albert Gögele e la direttrice del museo Maria Mayr si sono recentemente incontrati con il direttore della Cassa Raiffeisen Christoph Ladurner e il presidente Christian Ungerer per la firma del contratto di sponsorizzazione, esprimendo la loro riconoscenza per l'aiuto finanziario e la proficua collaborazione.

RAIFFEISEN ONLINE

Grande successo per la giornata della telefonia web

A novembre, presso Raiffeisen OnLine, si è svolta una giornata dedicata alla telefonia web, durante la quale gli esperti hanno illustrato le soluzioni proposte, rispondendo a tutte le domande su ROL Voice, il servizio di telefonia web per privati, e ROL Voice Business, la soluzione VoIP professionale per aziende. Clienti e interessati hanno risposto numerosi all'invito, recandosi presso la sede di Raiffeisen OnLine per informarsi sulle funzioni e sui vantaggi di soluzioni innovative ed economiche.



Anche quest'anno la giornata ROL Voice ha attirato un folto pubblico

MARATONA PER PROGRAMMATORI HACKATHON

Virtuosi dell'informatica all'opera

A metà settembre, a Plan de Corones, si è svolto il primo hackathon dell'associazione HackThe Alps, con ben 80 partecipanti da tutta Europa. Questi concorsi, che mettono alla prova le capacità degli sviluppatori di software, impegnati nella messa a punto della miglior soluzione per le sfide proposte, richiedono ottime conoscenze di programmazione, creatività e tecniche di presentazione. Alcuni dei partecipanti, che si conoscevano in precedenza, si sono iscritti come squadra, mentre altri team si sono formati in loco.

JUST ANOTHER BANKING APP

Tra i protagonisti dell'evento anche Raiffeisen con la sfida "Banking App", che ha motivato ed entusias-

smato molti dei team presenti. Le soluzioni, messe a punto nell'arco di 40 ore, sono state quindi presentate a una giuria. Tra le innumerevoli e interessanti proposte per una moderna app orientata al cliente, ha convinto l'idea del team "Just Another Banking App", premiata da Raiffeisen con un viaggio a Helsinki. L'innovativa soluzione dei quattro giovani provenienti da Alto Adige e Germania si è distinta, tra gli altri, per l'approccio divertente alla ripartizione delle spese tra amici. Il team vincitore, composto da Simon Krüger e Fabian Guth, sviluppatori di software professionisti tedeschi, e Loris Schönegger e Martin, studenti altoatesini, si era conosciuto a Plan de Corones.



La tre giorni di Plan de Corones ha messo alla prova le capacità dei giovani virtuosi dell'informatica

Da sx. a dx.:
Paul Gasser, direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen, Letizia Lazzaro, direttrice di Cooperdolomiti, Heini Grandi, presidente di Legacoopbund, il produttore Stefan Nicolini, Manuela Paulmichl, direttrice dell'Ufficio Sviluppo della Cooperazione, Fiametta Bada, dirigente scolastica del Liceo L. E. S. "Sandro Pertini", Chiara Nocentini dell'Intendenza scolastica italiana e Mirko Bocek, responsabile dell'illustrazione e dell'animazione dei video



FEDERAZIONI COOPERATIVE ALTOATESINE

Videoclip: le cooperative dalla A alla Z

Già in passato, le federazioni cooperative si sono adoperate per divulgare nelle scuole il sapere sul mondo del cooperativismo. Recentemente, sono stati presentati sei nuovi videoclip in lingua italiana e tedesca, volti ad avvicinare i ragazzi alla cooperativa quale moderna forma imprenditoriale, illustrandone principi e peculiarità in modo chiaro e coinvolgente.

Il personale docente può, così, disporre del materiale didattico necessario a una lezione interattiva. I video, la cui produzione è stata curata da Stefan Nicolini e Barbara Holzknicht, sono stati commissionati da Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige, Cooperdolomiti e Legacoopbund con il sostegno della Provincia.



Non solo attività fisica: gli incontri dedicati a sci di fondo e sci alpino 50 PLUS consentono di trascorrere piacevoli momenti in compagnia

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DELL'ALTO ADIGE (VSS)

Divertimento sulla neve per gli over 50

Da oltre 20 anni, VSS, accanto a innumerevoli programmi per i giovani, propone con successo iniziative rivolte agli adulti. Anche quest'inverno, grazie alle innumerevoli partnership con i comprensori sciistici dell'Alto Adige, verrà approntata un'offerta specifica per la generazione 50 PLUS, con l'assistenza di istruttori certificati sulle piste. L'iniziativa è incentrata non solo sull'attività fisica, ma anche sul divertimento. Oltre agli appuntamenti classici sulla Plose e in Val d'Ultimo, il programma 50 PLUS dedicato a sci alpino e sci di fondo è stato esteso a quasi tutte le aree della provincia. L'offerta per la stagione invernale 2018/2019, così come altre informazioni, sono disponibili su www.vss.bz.it o al numero telefonico 0471 974378.

La fortezza
innevata a
Prato Piazza



ROUTE

AVVENTURE NELLA NATURA

Prato Piazza e Croce dei Reduci: suggestiva ciaspolata nell'area delle Tre Cime

Perché non festeggiare la fine dell'anno assistendo al sorgere del sole tra le Tre Cime? Non solo la meta, ma anche la strada che vi conduce è uno spettacolo impareggiato da scorci indimenticabili.

Prato Piazza è uno dei pascoli d'alta montagna più incantevoli dell'Alto Adige: in estate, un paradiso per gli appassionati di botanica e geologia dolomitica, in inverno, un altipiano ammantato da una soffice coltre nevosa dal fascino senza eguali. Da qui, in corrispondenza del solstizio d'inverno e per pochi giorni all'anno, si schiude uno scenario naturale unico nel suo genere, ormai non più appannaggio di pochi. Salendo sul Picco di Vallandro, in questo periodo, si può ammirare lo spettacolo del sole che sorge esattamente tra la Cima Grande e la Cima Ovest, per poi scomparire dietro quest'ultima e infine salire in cielo. Una veduta analoga, nello stesso periodo, si scorge anche dalla Croce dei Reduci.

UN'EMOZIONANTE SPETTACOLO NATURALE

C'incamminiamo quando è ancora buio, partendo dal parcheggio di Prato Piazza, a 1.979 m s.l.m. Oltrepassando il Rifugio Prato Piazza, ciaspole ai piedi, saliamo a sinistra della cappella. Dopo circa 20 minuti, lasciamo la strada che s'inerpica sul Picco di Vallandro, per girare a destra in direzione della malga. Lasciata quest'ultima sulla destra, saliamo sopra il Rifugio Vallandro, verso la Croce dei Reduci, sul Monte Specie, che raggiungiamo in circa 2 ore. Dalla croce, eretta in memoria dei caduti delle due Guerre Mondiali, si schiude un panorama incantevole sulle Tre Cime. Qui, dopo Natale, si può

La Croce dei Reduci sul Monte Specie, eretta in memoria dei caduti delle due Guerre Mondiali

Descrizione del tour

Dal parcheggio di Prato Piazza, si raggiunge il rifugio omonimo. Risalendo la strada a sinistra della cappella, ci s'incammina in direzione del Picco di Vallandro. Dopo circa mezz'ora, la via svolta a destra. Oltrepassando la malga, si sale sopra il Rifugio Vallandro, per poi raggiungere, nel giro di un'ora, una sella, da cui si può già scorgere la Croce dei Reduci, che richiede ancora 45 minuti di cammino. Per tornare al punto di partenza, si ripercorre la medesima strada, ma questa volta sino al Rifugio Vallandro. Da qui, si scende al parcheggio in 45 minuti.

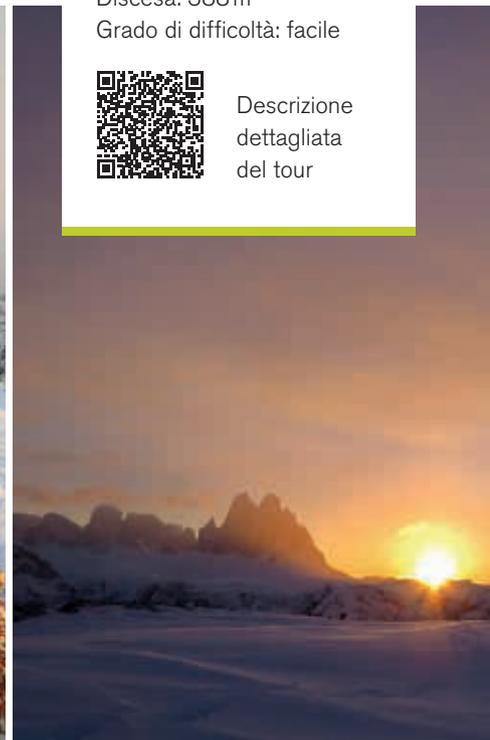
Dati del tour

Lunghezza: 8,7 km
Durata: 3 h e 27 min.
Ascesa: 379 m
Discesa: 388 m
Grado di difficoltà: facile



Descrizione
dettagliata
del tour

CIASPOLATA A PRATO PIAZZA E ALLA CROCE DEI REDUCI





“Scendendo sotto la Croce dei Reduci, verso il Col di Specie, sono ancora visibili le rovine di un fortino della Prima Guerra Mondiale: individuandone l'ingresso, si possono osservare anche le trincee.”

Guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz,
olav.lutz@rolmail.net

ammirare lo stesso spettacolo naturale offerto dal Picco di Vallandro. Durante l'ascesa e attendendo il crepuscolo mattutino, il freddo pungente si fa sentire, ma ci scaldiamo non appena il sole fa capolino con i suoi tiepidi raggi, avvolgendoci in una luce suggestiva. L'inizio del nuovo anno si carica di un'emozione speciale, sullo sfondo di un panorama a 360° che abbraccia non solo le celebri Tre Cime, ma anche Monte Pana, Monte Cristallo, Piz Popena, Croda Rossa, Croda del Becco e Picco di Vallandro. Affondando nella coltre nevosa, scendiamo in direzione del Rifugio Vallandro, passando accanto ai ruderi di un fortino della Prima Guerra Mondiale. Sembra impossibile che qui, durante la guerra, i soldati siano sopravvissuti all'inverno. Dal rifugio, ci incamminiamo lentamente lungo la via del ritorno, in direzione del parcheggio, il nostro punto di partenza. _ol



La spettacolare alba nella regione delle Tre Cime



CONSIGLIO DELLA SALUTE

Dolori articolari

Sono 360 le articolazioni che collegano tra loro le ossa del nostro corpo, consentendoci di muoverci e svolgere svariate azioni complesse. 100 di queste sono “vere articolazioni”, perché le superfici di attrito sono rivestite di cartilagine e circondate da una capsula articolare riempita di fluido, che garantisce una lubrificazione e una scorrevolezza ottimali delle giunzioni. L'articolazione più grande e al contempo più complessa del nostro corpo è quella del ginocchio, che per brevi lassi di tempo può addirittura reggere un peso sino a 1,5 tonnellate (il peso di un'auto), mentre quella più piccola unisce la catena degli ossicini nell'orecchio interno (martello, incudine e staffa), propagando le vibrazioni della membrana del timpano sino alla coclea. Più un'articolazione è mobile, maggiore è il pericolo di lesioni e logoramento.

L'IMPORTANZA DEL MOVIMENTO

Le giunzioni articolari vengono protette e lubrificate dal liquido sinoviale, ricco di sostanze nutritive, che dovrebbe circolare costantemente; le articolazioni vivono quindi di movimento. Non è il sovraccarico, dunque, ma la mancanza di movimento a provocare un'usura precoce delle articolazioni (artrosi), che va ad aggiungersi a vecchi infortuni: le lesioni al menisco e ai legamenti, spesso, non guariscono completamente, causando con gli anni un processo di logoramento. Si raccomanda dunque di curare bene eventuali lesioni all'apparato motorio sin dalla gioventù.

Anche se è già presente un certo grado di usura, il movimento fa bene: l'importante è scegliere le attività giuste, ovvero discipline dolci quali bici, nuoto o escursionismo. Ad oggi, non c'è una cura per l'artrosi, ma le moderne terapie consentono di alleviare gli stati dolorosi. Prima si interviene, maggiori sono le possibilità di preservare a lungo la salute delle proprie articolazioni, rinunciando a quelle artificiali.



Dott. Alex Mitterhofer,
Medico di Base, Specialista
in Medicina Fisica e
Riabilitazione, Specialista
in Medicina dello Sport

LIBRI

Eva dorme



È l'alba. Anche stanotte Eva non riesce a dormire. Apre la finestra: l'aria pungente e dolce dell'aprile altoatesino sa di neve e di resina. All'improvviso il telefono squilla, la voce debole di un uomo che la chiama con il soprannome

della sua infanzia: è Vito. È molto malato, e vorrebbe vederla per l'ultima volta. Carabiniere calabrese in pensione, ha prestato a lungo servizio in Alto Adige negli anni Sessanta, anni cupi di tensione e di attentati. Anni che non impedirono l'amore tra quello smarrito giovane carabiniere e la bellissima Gerda Huber, cuoca in un grande albergo, sorella di un terrorista altoatesino e soprattutto ragazza madre in un mondo ostile. La figlia Eva, quando Vito è entrato nella sua vita, ha provato per la prima volta il sapore di cosa sia un papà: qualcuno che ti vuole così bene che, se necessario, arriva perfino a sgridarti. Sul treno che porta Eva da Vito morente, lungo i 1397 chilometri che corrono dalle guglie dolomitiche del Catinaccio fino al mare scintillante della Calabria, compiremo anche un viaggio a ritroso nel tempo, dentro la storia tormentata dell'Alto Adige e della famiglia Huber.

Francesca Melandri, "Eva dorme", Mondadori, pagine 347, EAN: 9788804607847, prezzo di copertina: 9,35 euro



RICETTE

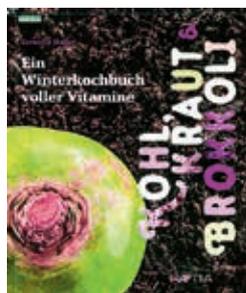
Pasta con verze e pesto di noci

Per il pesto, tagliare grossolanamente lo spicchio d'aglio sbucciato e i gherigli di noci. Passare al mixer aglio, noci, le due varietà d'olio ed event. un po' d'acqua, sino a ottenere una salsa. Insaporire con succo di limone, sale e pepe. Tagliare la verza a strisce e bollentarla in acqua salata per 4 minuti. Cuocere la pasta al dente nell'acqua delle verze, condirla con il pesto, le verze, il Parmigiano e servire.

INGREDIENTI
PER 4 PERSONE

Per il pesto alle noci

- 2-3 spicchi di aglio
 - 75 g di gherigli di noci
 - 2 cucchiaini di olio di noci
 - 2 cucchiaini di olio di oliva
 - 1 cucchiaino di succo di limone
 - Sale, pepe
-
- 300-400 g di verze
 - 400 g di spaghetti
 - 40 g di Parmigiano grattugiato



Kohl, Kraut & Brokkoli

Un libro di cucina di Cornelia Haller che raccoglie oltre 130 ricette facili e veloci. Pubblicato da Raetia Verlag, 180 pagine, ISBN: 978-88-7283-607-1. Prezzo di vendita: 17,90 euro



LE REGOLE DEL GALATEO

Come esprimere le condoglianze

Ciascuno di noi reagisce in modo diverso di fronte alla morte, ma quando si desiderano esprimere le proprie condoglianze ai familiari in lutto, è bene osservare alcune regole. A rigor di termini, sarebbe corretto farlo per iscritto, con un biglietto o una lettera; se non fosse possibile, ricorrete all'e-mail. Affinché le vostre parole abbiano un effetto consolatorio e costruttivo, è importante che formulate pensieri personali, senza ricorrere a frasi fratte; se possibile, pensate a ciò che avete maggiormente apprezzato della persona scomparsa o come questi ha arricchito la propria vita. Se non conoscevate di persona il defunto, è sufficiente che rivolgiate alcune parole di cordoglio ai familiari.

Oggi giorno, sempre più persone pubblicano sui social media notizie di decessi. Naturalmente è lecito commentare o esprimere le proprie condoglianze avvalendosi degli stessi mezzi, ma sarebbe bene far seguire in un secondo momento una lettera o un biglietto. Se incontriamo per strada un conoscente che ha appena subito un lutto, possiamo esprimere la nostra vicinanza a parole e con una stretta di mano. Lo stesso vale se la persona deceduta è il familiare di un nostro amico, collega, cliente o superiore.



Katharina von Bruchhausen, coach della comunicazione e del galateo



Sperperare, dilapidare		L'atrio dell'hotel Un fiume degli USA	Nazioni, Paesi	Profonde Lega di rame e zinco	Il nero del croupier Genere musicale	Musicista italiano Attore statunitense
Caduta a testa in giù	2					
			Studio del pittore L'esame... non scritto			
Privo di fegato				Scontro	6	
Autrice americ.É(†)				Gruppo di uccellini		
Quantità di materia unita e compatta	Una costellazione Regista svizz.É(†)			7	Cong. eufonica Locale popolare	
			L'amico di Eurialo L'India sulle targhe			Furgone abitabile per campeggiatori
	5	Canzone tedesca Sigla della Tanzania			Rupia d. Seychelles Forme liriche	
Mitica ninfa			3	Lettera greca Città della Lombardia		L'aria del poeta
Il gruppo di F. Mercury			Ornamento reale L'aria di Londra		4	
Priva di voce			Lignaggio, casata			1
Idonea allo scopo			Una consonante			
		Un prodotto della mente			Un giorno ... troncato	
Monte di Lugano				Circonda la Sicilia e la Sardegna		
Tesoro di Stato						

2213843

Soluzione: PANDORO





Buon Natale.

Vi ringraziamo per la fiducia
accordata e Vi auguriamo Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo.



Raiffeisen
La mia banca

